

INTRODUZIONE

INTRODUCTION

Il Consiglio Direttivo / The Steering Board

Associazione Italiana Registri Tumori / Italian Association of Cancer Registries (AIRTUM)

Il Rapporto AIRTUM 2016 pone all'attenzione dei lettori la sopravvivenza dei pazienti oncologici in Italia. L'aggiornamento dei dati e il confronto con le monografie precedenti, consentono di tracciare una riflessione sull'impatto che le strategie diagnostiche e terapeutiche hanno avuto in campo oncologico negli ultimi anni.

La sopravvivenza è il principale *outcome* in campo oncologico e permette, attraverso la misura del tempo intercorso dalla diagnosi, di valutare l'efficacia del sistema sanitario nel suo complesso nei confronti della patologia tumorale. La sopravvivenza, infatti, è condizionata da due aspetti: la fase nella quale viene diagnosticata la malattia e l'efficacia delle terapie intraprese. Sulla sopravvivenza influiscono quindi sia gli interventi di *prevenzione secondaria* sia la *disponibilità e l'accesso* alle terapie più efficaci.

La diffusione dei programmi di screening oncologico a livello nazionale, seppure migliorata negli anni, risente ancora di gravi ritardi nelle regioni del Sud e questo spiega in parte la disparità di sopravvivenza tra aree geografiche. Sulla disponibilità di cure efficaci, le regioni stanno lavorando, soprattutto attraverso l'implementazione dei PDTA (Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale) e la costruzione di reti oncologiche, per ridurre al minimo le disparità di accesso ai servizi e garantire equità delle cure oncologiche. Complessivamente la sopravvivenza a 5 anni per tutte le sedi tumorali è pari al 55% nei maschi e 64% nelle femmine. Benché per la maggior parte delle sedi tumorali la sopravvivenza sia aumentata nell'ultimo periodo, per il polmone la sopravvivenza rimane drammaticamente bassa, intorno al 16% a 5 anni dalla diagnosi. Continuano ad attenuarsi le differenze di genere pari al 12% negli anni Novanta e al 9% nel periodo più recente, legate al cambiamento della distribuzione delle neoplasie nel tempo.

La *probabilità reale di morte* per cancro è complessivamente bassa nelle fasce di età più giovani e aumenta all'aumentare dell'età, quando aumenta anche la probabilità di mo-

The AIRTUM 2016 report focuses on the survival of cancer patients in Italy. Data updating and comparison with previous monographs allow considerations to be made on the impact that diagnostic and therapeutic strategies have had in the oncology field in recent years.

Survival is the main outcome in the oncology field and, through measurement over time from diagnosis, it allows us to assess the effectiveness of the health system as a whole against cancer as a disease.

Survival is conditioned by two aspects: the stage at which the disease is diagnosed and the efficacy of therapy. Therefore, survival is affected both by secondary prevention actions and the availability and access to the most effective therapies.

Although the distribution of cancer screening programs at a national level has improved over the years, there are still severe delays in the Southern regions, which partly explain the difference in survival between geographical areas.

The regions are working on the availability of effective treatment, particularly through the implementation of Diagnostic/Therapeutic/Care pathway and the construction of oncology networks, to minimize the differences in access to services and guarantee fair and equal access.

Overall, the 5-year survival rate for all cancer sites is 55% for males and 64% for females. Although the survival rate has increased in recent years for most tumour sites, it remains dramatically low for lung cancer: around 16% at 5 years from diagnosis. Gender differences has continued to decrease, from 12% in the 1990s to 9% in recent years; this is connected with the change in cancer distribution over time.

The real probability of death due to cancer is low overall in the youngest age range and increases with age, when the probability of death due to other causes also increases. Exceptions are lung and stomach cancer, for which the probability of death due to cancer is high in all age ranges.

This monograph presents for the first time an assessment of life expectancy, which at age 40 is 45 in males and 50 in females,

rire per altre cause. Fanno eccezione polmone e stomaco per i quali la probabilità di morire per tumore è elevata in tutte le fasce.

Una novità in questa monografia è la valutazione dell'aspettativa di vita, che a 40 anni è pari a 45 anni nei maschi e 50 anni nelle femmine, ma nelle persone con tumore è di circa 15 anni inferiore: tale *gap* si riduce con il passare degli anni. Negli uomini con tumore della prostata e nelle donne con tumore della mammella l'aspettativa di vita è molto simile a quella della popolazione generale.

Un dato rilevante è la sopravvivenza registrata per area geografica: in 13 regioni è stata confrontata utilizzando il *funnel plot* come strumento di rappresentazione: permangono differenze significative tra Nord e Sud, in gran parte spiegabili con la disponibilità di programmi di prevenzione secondaria nelle aree del Nord.

Questa monografia testimonia ancora una volta lo sforzo dei Registri Tumori (RT) nel continuare in maniera attiva la registrazione e codifica dei tumori in Italia coprendo un territorio sempre più esteso: ad oggi sono 44 i RT di popolazione che coprono circa il 60% della popolazione nazionale. Continua anche la proficua collaborazione con le Società Scientifiche: prima di tutto AIOM, che da anni accompagna AIRTUM nella pubblicazione della monografia *I numeri del cancro in Italia*, che costituisce oramai uno strumento essenziale per la pianificazione sanitaria.

In questo lavoro compaiono anche i contributi dell'AIE che da molti anni collabora con la nostra Associazione su progetti di carattere ambientale (es. studio Sentieri) ma anche la collaborazione con FAVO testimonia il continuo interesse dell'AIRTUM a rendere partecipi i pazienti anche nella valutazione dei risultati. Per la prima volta compare un contributo della SIAPEC, essenziale poiché il 90% dei dati dei RT provengono dalle Anatomie Patologiche che rappresentano non solo una fonte indispensabile di dati ma permettono anche il monitoraggio continuo della qualità dei dati e in parte anche del sistema sanitario. Continua da anni la collaborazione di AIRTUM con il Ministero della Salute, con l'obiettivo di fornire con regolarità dati accurati su una popolazione sempre più ampia.

Questo studio mette a disposizione di ricercatori, medici specialisti e programmatori sanitari informazioni rilevanti per la gestione del paziente oncologico in Italia.

but in people with cancer is about 15 years lower. This gap is reduced as time goes on. In men with prostate cancer and women with breast cancer, life expectancy is very similar to that of the general population.

Survival recorded by geographical area showcases significant differences. In 13 regions, survival was compared using a funnel plot to graphically represent it. Significant differences remain between the North and South of Italy, largely explainable through the availability of secondary prevention programs in the Northern areas.

This monograph is yet again proof of cancer registries' continued effort to actively record and code tumours in Italy, covering an increasingly greater area. To date, there are 44 population cancer registries in Italy, which cover about 60% of the national population.

*Successful collaboration with scientific associations also continues: first of all, AIOM, which has accompanied AIRTUM for a number of years now in the publication of the monograph *I numeri del cancro in Italia* (Cancer figures in Italy), which has become an essential tool for health care planning.*

This work also includes the contributions of AIE, which has been working in partnership with our Association for many years on environmental projects (e.g., Sentieri); the partnership with FAVO also testifies to AIRTUM's continued interest in involving patients in the assessment of results. For the first time, there is a contribution from SIAPEC, which is key, since 90% of cancer registry data come from Anatomical Pathology departments, which besides being an essential data source also allow for continuous monitoring of the quality of data and, in part, of the health care system. AIRTUM's partnership with the Ministry of Health has been in place for years, with the aim of regularly providing accurate data on an increasingly larger population.

This study provides researchers, physicians, specialists, and health planners with relevant information for managing cancer patients in Italy.